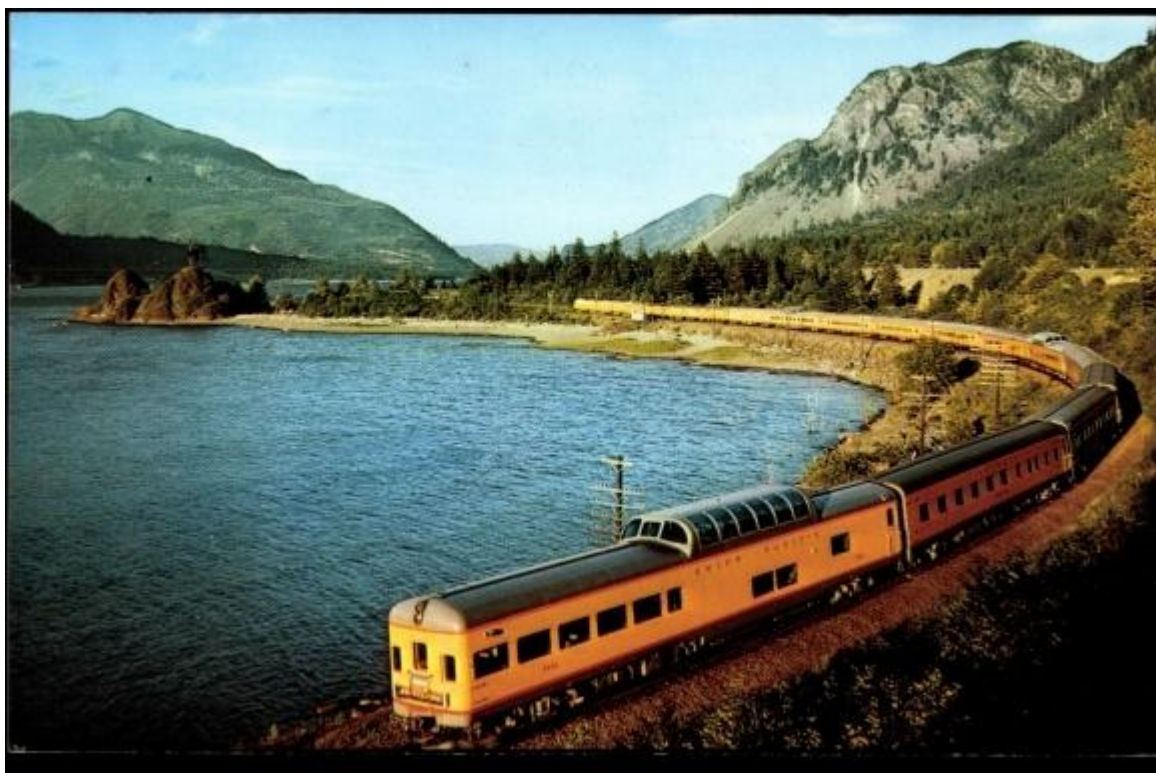


IL CAMBIAMENTO ANNUNCIATO

Maggio 2011



2011, 2012, 2013... Scoccano gli anni del cambiamento annunciato. Anni che incutendo paura, smarrimento e superstizione alimentano, per la legge di polarità, speranze e aspettative.

Tutti ne parlano. Si fanno previsioni, si leggono antiche profezie, si interpretano messaggi e simboli, si consultano oracoli e stelle per ricercare, come sempre, risposte e riscontri esterni della fine irreversibile di un mondo, oltre il quale l'ignoto si tinge, per alcuni, di tinte dorate, per altri, dell'oscurità impenetrabile.

E se questo riverbero esteriore fosse l'ombra di uno stallo da superare?

E se la catastrofe apocalittica (Apocalisse significa Rivelazione) *generasse* la morte di una dicotomia interiore che, nella separazione di ciò che non andava diviso, ha schiacciato la vita spirituale dell'uomo portandolo ad una cecità puramente ed essenzialmente materialistica per privarlo della completezza, della verità?

Affiorano interpretazioni che suggeriscono un cambiamento di prospettiva, un modo di intendere le cose e il mondo come non ricordiamo di averlo mai inteso, se non nelle epopee mitologiche o fantascientifiche; nel remoto passato o nel lontano futuro. Ma nel presente? Si parla di *salto vibrazionale*, appellativo affascinante per i più moderni e per i conoscitori di fisica quantistica. In definitiva, però, neanche costoro sanno spiegare cosa succede quando il corpo vibra a livelli più alti, e nemmeno come si fa a vibrare a livelli più alti. Bastano la meditazione, gli esercizi, lo yoga?

Comprendere un tale cambiamento potrebbe risultare difficile, quasi incomprensibile. Potrebbe richiedere un percorso tortuoso che appesantisce anziché sollevare, ma soprattutto che mitiga senza risolvere. Non semplifica. Semplificando, sappiamo che cerchiamo tranquillità, benessere, amore, felicità, ricchezza e salute perché da troppo tempo li abbiamo perduti. Aspettiamo che qualcuno ce li restituisca. L'Arcangelo Michele? Il Kalki Avatar? Il Nuovo che avanza? L'Era dell'Acquario?

Per aprire le porte al Nuovo è necessario fare spazio, pulizia, sistemare le cose.

Non si può pensare che qualcuno arrivi per sistemare le cose che abbiamo guastato, senza fare, da parte nostra, alcuno sforzo.

Interrogiamoci sulle nostre scelte, su ciò che abbiamo trascurato e accantonato. Interrogiamoci sulle nostre tante e sempre giustificate distrazioni. Ignorando le nostre responsabilità, abbiamo perso ciò che di più importante ci appartiene: l'Identità. Ralleghiamoci. L'uomo ha l'opportunità, nella nuova era, di riscoprire e riconoscere sé stesso.

Il Nuovo che avanza entrerà nelle *case* disponibili ad accogliere la pace, l'amore, l'amicizia, la profondità, la giustizia, il senso di responsabilità, il rispetto per gli altri, la libertà di tutti, l'onestà, il discernimento, l'attenzione, la cura, l'ottimismo, l'entusiasmo, l'allegria, la perseveranza, l'equilibrio e l'Umanità.

Prepariamoci ad onorare i doni degli Ospiti Celesti, le Creature Solari, estendendo all'infinito l'orizzonte della nostra mente, imparando a trattare con gentilezza e bontà tutto ciò che vive.

Elisabetta Mastrocola

Photo

Portland

Oregon U.S.A.